



La riesumazione della salma di Vincenzo Muccioli dal cimitero di San Patrignano: solo la vedova e il figlio hanno assistito, insieme a Red Ronnie

**L'ADDIO** LA SALMA RIESUMATA E CREMATA, MUCCIOLI RIPOSERÀ AL CIMITERO DI RIMINI

# «Sanpa non è più la casa di Vincenzo La comunità non usi il suo nome»

**DI VINCENZO** ora, sulla collina di San Patrignano, non resta più nulla. Solo la sua amata tigre, rinchiusa nel recinto che si affaccia proprio sul cimitero dal quale ieri la salma del fondatore di Sanpa è stata portata via, per volontà della moglie Maria Antonietta Cappelli e del figlio Andrea. «E' una giornata di grande dolore per me», dice Antonietta, le lacrime agli occhi sotto gli occhiali scuri, mentre la bara di Vincenzo Muccioli viene portata via a Cesena, per la cremazione. Solo lei e il figlio Andrea ieri si sono presentati alla riesumazione della salma del fondatore di Sanpa, voluta da Antonietta dopo i contrasti con la famiglia Moratti. Nessuno dei responsabili della comunità si è fatto vivo, così come nessuno dei più stretti collaboratori di Andrea ai tempi di Sanpa. Neanche l'altro figlio del fondatore, Giacomo Muccioli, ha

voluta esserci alla riesumazione: un'assenza che la dice lunga sui contrasti anche all'interno della stessa famiglia. Prima di portare via la bara, Antonietta e Andrea, arrivati al cimitero in compagnia di Red Ronnie, si sono raccolti in preghiera per alcuni minuti da-

## SI CHIUDE UN'EPOCA

**Il figlio Andrea: «Ciò che è stato per 35 anni non c'è più. Temo per il futuro di Sanpa»**

vanti al loculo, ogni istante della riesumazione filmato da Ronnie. «Lo faccio dal 1993 — ricorda lui — ho documentato i momenti belli e quelli brutti della comunità. Ora mi sento devastato: per me Sanpa vive di un'entità che è Muccioli-Moratti, l'ho detto an-



Il fondatore di Sanpa Vincenzo Muccioli e la moglie Antonietta

che a Letizia e Gianmarco. Senza questa identità San Patrignano non c'è». Visibilmente commosso Andrea Muccioli: «Nei prossimi giorni porteremo mio padre al cimitero di Rimini. Non so ancora dove, ma sarà un luogo dove potrà essere visitato dai tanti ragazzi che ce lo chiedono». Per Muccioli si volta pagina: «Ciò che è stato per 35 anni non c'è più. A Sanpa si sono scelti altri strumenti, altri criteri, altre persone: chi ha deciso questo si prenda le proprie responsabilità, ci metta la propria faccia e il proprio nome, e non usi il nome di mio padre. In questi anni ho lottato per riabilitare mio padre di fronte all'opinione pubblica e internazionale. Visto che io temo per quello che potrà accadere a Sanpa, voglio che la comunità sia scollegata dalla mia famiglia e da mio padre».

Manuel Spadazzi